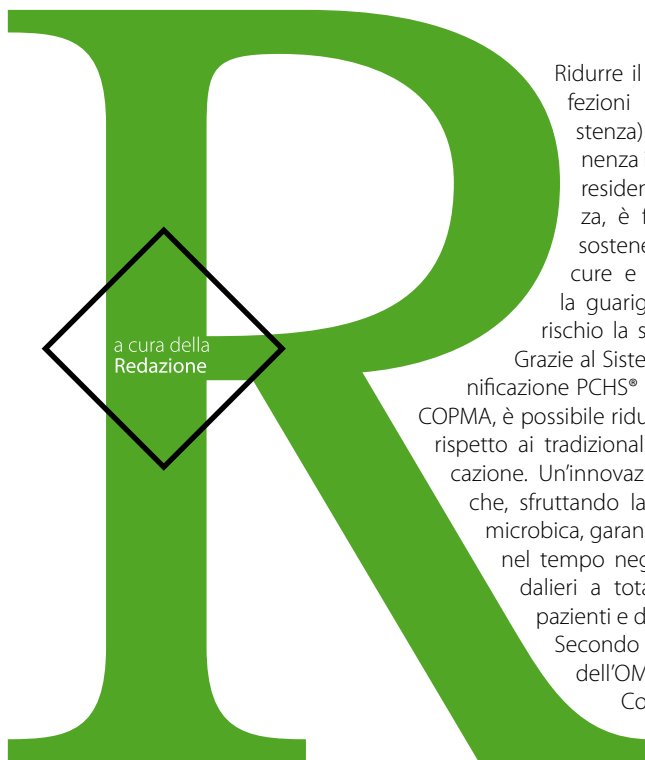


Lotta alle infezioni ospedaliere

Una metodologia innovativa tutta italiana che sfruttando la biocompetizione microbica e la misurazione continua riduce il rischio infettivo degli ambienti ospedalieri. In questo approfondimento vediamo come funziona e perché è così importante tenere sotto controllo le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), così pericolose soprattutto nelle strutture sanitarie a lunga degenza



Ridurre il rischio di ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza) durante la permanenza in ospedale o nelle residenze a lunga degenza, è fondamentale per sostenere l'efficacia delle cure e non contrastarne la guarigione o mettere a rischio la salute dei degenti.

Grazie al Sistema di Pulizia e Sanificazione PCHS® messo a punto da COPMA, è possibile ridurre le ICA del 52% rispetto ai tradizionali sistemi di sanificazione. Un'innovazione tutta italiana che, sfruttando la biocompetizione microbica, garantisce igiene stabile nel tempo negli ambienti ospedalieri a totale vantaggio dei pazienti e del sistema Sanità.

Secondo un rapporto dell'OMS, le ICA (Infezioni Correlate all'Assisten-

za) contratte in ospedale (così come nei centri di degenza riabilitativa o RSA) provocano un prolungamento della durata di degenza, disabilità a lungo termine, aumento della resistenza dei microrganismi agli antibiotici, un carico economico aggiuntivo per i sistemi sanitari e per i pazienti e le loro famiglie e una significativa mortalità in eccesso. Costi sociali ed economici che non si possono ignorare.

I numeri sono allarmanti e oggi sono considerati una vera e propria emergenza. In Europa, le ICA provocano ogni anno 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza, 37.000 decessi attribuibili e 110.000 decessi per i quali l'infezione rappresenta una concausa. I soli costi diretti di questa vera e propria emergenza negli Ospedali ammontano a circa 7 miliardi di euro.

Cos'è il Sistema di Igiene e Sanificazione PCHS®

Il Sistema di Igiene e Sanificazione PCHS® è una metodologia innovativa al 100% italia-

na incentrata sulla competizione biologica attivata con specifiche tecniche applicative. È il sistema di igiene stabile che supera il tradizionale concetto di igiene temporanea a base disinfettanti e agisce negli ambienti ospedalieri in modo inedito, attraverso una tecnica di biostabilizzazione scientificamente provata: la sinergia di più fattori attiva la massima azione dei microrganismi di PCHS® per il controllo della contaminazione microbica ambientale e la produzione di igiene stabile. Il Sistema di Sanificazione PCHS® è un sistema complesso di fattori interagenti che va dalla specifica tecnica di attivazione della competizione biologica, all'utilizzo di speciali ed esclusivi panni in microfibra, all'impiego di personale formato e specializzato, al governo del ciclo di produzione con supporto informatico ACC. A questo si aggiunge il controllo con indicatori microbiologici per assicurare lo standard PCHS® relativo alla riduzione dei patogeni.

PCHS® è il sistema che riduce, concretamente, la trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza contratte negli ambienti nosocomiali.

Nel giugno 2017 si è conclusa SAN-ICA la ricerca multicentrica che ha coinvolto cinque università italiane, condotta su un campione di circa 13.000 pazienti di ben sette strutture ospedaliere. I suoi esiti documentano scientificamente il fondamentale apporto del sistema PCHS® nel conseguimento di risultati dal valore rivoluzionario: l'utilizzo di PCHS® riduce del 52% le infezioni contratte negli ambienti ospedalieri.

SAN-ICA ha rilevato importanti risultati a livello igienico sanitario riferiti all'impiego del Sistema PCHS negli ambienti ospedalieri:

- riduzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA): -52%;
- riduzione dei germi patogeni rispetto ai metodi tradizionali: -70/96%;
- riduzione dei principali geni di resistenza agli antibiotici: -70/99,9%.

I dati raccolti hanno confermato la sicurezza dei microrganismi del sistema PCHS®, evidenziando che tali microrganismi sono sicuri per i pazienti ospedalizzati, sono geneticamente

stabili, e non inducono o selezionano farmaco-resistenza nei microrganismi residui. Ma non solo.

Il Sistema PCHS® si caratterizza per la sostenibilità economica e ambientale: incide infatti sia sulla riduzione dei costi diretti di produzione che sulla riduzione dei costi indiretti che attengono al Sistema Sanitario e Sociale.

A livello economico tra i più significativi vantaggi derivanti dall'utilizzo del Sistema PCHS®, rilevati dalla ricerca SAN-ICA, vi è la riduzione del costo della terapia antibiotica per paziente sul totale dei pazienti: -76%.

L'impatto economico registrato evidenzia come sia possibile agire per ottenere risultati concreti in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-resistenza per la riduzione del consumo degli antibiotici.

L'esperienza pratica di COPMA, derivante dall'utilizzo del Sistema PCHS®, consente di valutare la riduzione dei costi diretti di produzione rispetto ai metodi tradizionali del -15/20%.

Non meno importanti sono i vantaggi sull'impatto ambientale:

- riduzione impronta di carbonio: -35%;
- riduzione consumo di sostanze chimiche: -45%;
- riduzione dei consumi elettrici e idrici: -29/33%.

A differenza dei tradizionali sistemi a base di disinfettanti chimici, con l'impiego del Sistema PCHS® è possibile conseguire e garantire nel tempo un livello di igiene stabile mediante l'impiego di specifiche tecnologie e prodotti biologici contenenti microrganismi sicuri per la salute umana. L'igiene stabile è il risultato finale di una procedura di sanifica-

La prevenzione in ambito assistenziale richiede comportamenti costantemente corretti da parte degli operatori sanitari e da chiunque frequenti questi ambienti

zione, e come tale caratterizzabile mediante la misura della contaminazione patogena delle superfici trattate per mantenerla bassa e stabile nel tempo e del conseguente controllo delle resistenze dei microrganismi patogeni e delle ICA.

Cosa sono le ICA

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni contratte in tutti gli ambiti assistenziali, inclusi ospedali per acuti, day hospital/day surgery, lungodegenze, ambulatori, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali. Di fatto sono la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria. L'emergenza di ceppi batterici resistenti agli antibiotici, visto il largo uso di questi farmaci a scopo profilattico o terapeutico, complica ulteriormente il decorso di molte ICA, essendo di fatto la circolazione di questi patogeni maggiore in ambito assistenziale e, a causa delle maggiori difficoltà di trattamento, causano un ulteriore incremento dell'impatto clinico.

Come ridurre l'impatto delle ICA

La prevenzione e il controllo delle ICA rappresentano quindi degli interventi irrinunciabili per ridurre l'impatto di queste infezioni e più in generale per ridurre la diffusione dei microrganismi antibiotico-resistenti. Uno dei punti cruciali per il contrasto alle ICA è la definizione e l'applicazione di buone pratiche di assistenza e di altre misure, secondo un programma integrato che deve essere adattato a ogni ambito assistenziale. Il PNCAR piano nazionale di contrasto all'antibioticoresistenza, varato il 2 novembre 2017, prevede:

- a. la riduzione del 5% del consumo di antibiotici;
- b. l'adozione in tutte le regioni di misure di dimostrata efficacia per la prevenzione delle ICA e dimostrare la riduzione dell'incidenza di queste infezioni nel tempo.

Il controllo del rischio di infezione ambientale si è dimostrato essere parte essenziale della strategia di prevenzione delle ICA.

Tra le misure chiave ricordiamo il lavaggio corretto delle mani, la riduzione delle procedure diagnostiche e terapeutiche non necessarie, il corretto uso degli antibiotici e dei disinfettanti, la sterilizzazione dei presidi, il rispetto della asepsi nelle procedure invasive, il controllo del rischio di infezione ambientale, la protezione dei pazienti con utilizzo appropriato della profilassi antibiotica e la somministrazione delle vaccinazioni raccomandate (quando possibile con adeguato anticipo per consentire una adeguata risposta immunitaria), le attività di sorveglianza delle infezioni, l'identificazione e il controllo delle epidemie, la vaccinazione degli operatori sanitari.

La prevenzione in ambito assistenziale richiede comportamenti costantemente corretti da parte degli operatori sanitari e da chiunque frequenti questi ambienti. La mancata conoscenza delle regole o la disattenzione possono portare a comportamenti scorretti, potenziale causa di trasmissione di batteri patogeni e di conseguenti ICA.

In caso di ICA sono importanti anche adeguati interventi di controllo, quali l'immediata identificazione dei casi e della modalità di trasmissione – mediante indagini epidemiologiche –, il loro adeguato trattamento, l'eventuale isolamento dagli altri pazienti, il rinforzo delle misure che già di norma devono essere adottate per evitare la trasmissione tra i pazienti.

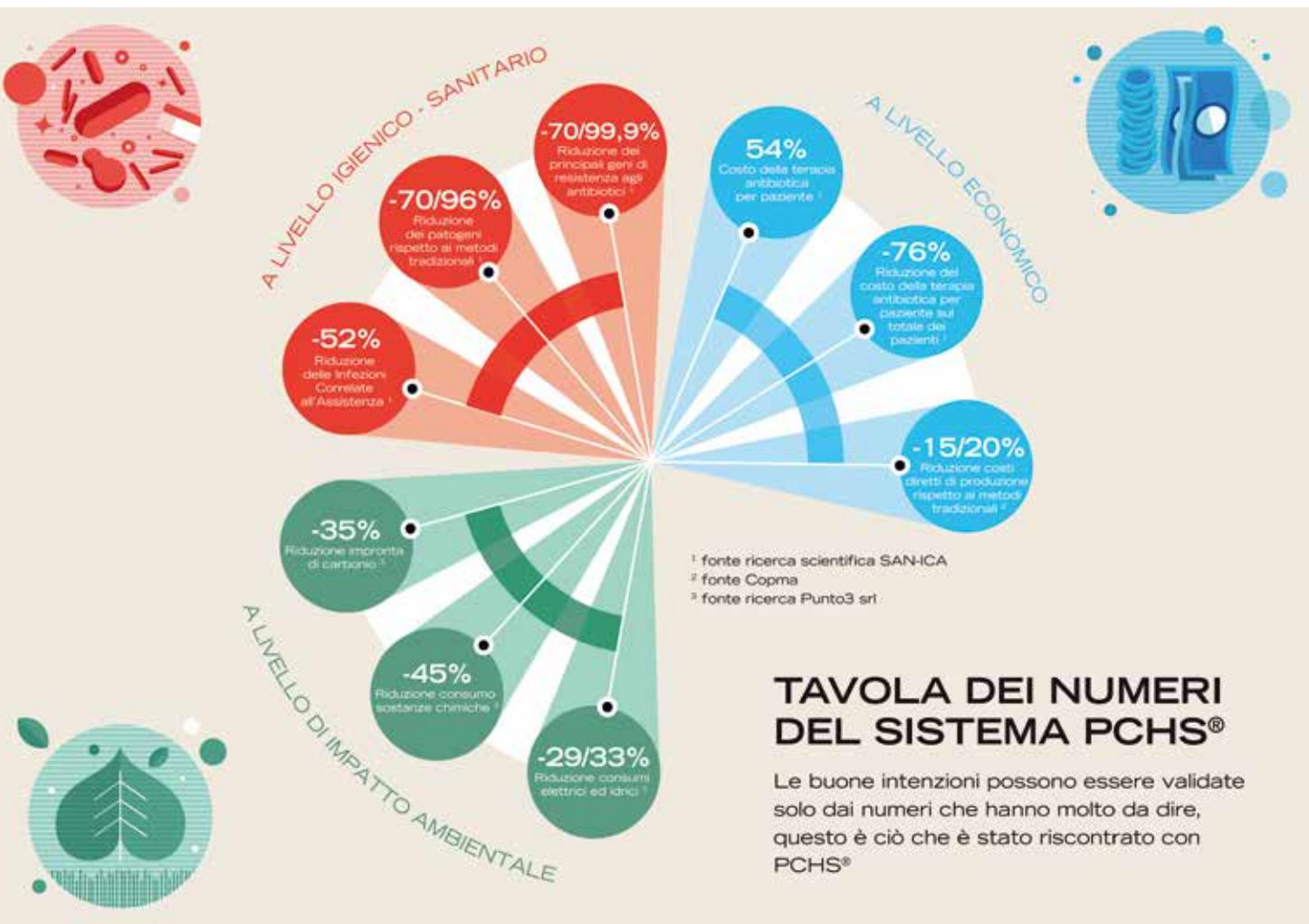
Il ruolo di COPMA nella filiera della salute

COPMA S.c.r.l. ha caratterizzato e qualificato il proprio ruolo nella filiera della salute avviando e favorendo un processo virtuoso di innovazione scientifica e tecnologica in grado di incidere significativamente su uno dei principali fattori di rischio nella insorgenza

SAN-ICA

SAN-ICA è la ricerca multicentrica condotta sul Sistema di Igiene e Sanificazione PCHS® ideato e messo a punto da COPMA. La ricerca ha messo in evidenza tutti i vantaggi derivanti dall'utilizzo del sistema PCHS® negli ambienti nosocomiali. La ricerca pubblicata sulla rivista scientifica open source Plos One è stata presentata anche nella sede del Ministero della Salute. Ha visto il coinvolgimento e la collaborazione, in oltre 18 mesi di ricerca, di 5 prestigiose università italiane

(Università di Ferrara, Università di Udine, Università di Pavia, Università Bocconi di Milano e l'Università di Messina) e 7 ospedali italiani (Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma, Ospedale di Santa Maria del Prato, Feltre, Ospedale Sant'Antonio Abate, Tolmezzo - UD, Istituto di Cura Città di Pavia e Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano - PV, Azienda Ospedaliera Universitaria 'Ospedali Riuniti' di Foggia, Policlinico Universitario Martino di Messina).



delle ICA, la contaminazione dell'ambiente ospedaliero.

L'obiettivo di contribuire alla riduzione del rischio infettivo è stato perseguito da COPMA S.c.r.l. con l'ideazione e la messa a punto del Sistema di Igiene e Sanificazione PCHS®.

Il Sistema di Sanificazione PCHS® è una metodologia innovativa al 100% italiana; e un sistema complesso di fattori interagenti che va dalla specifica tecnica di attivazione della competizione biologica, all'utilizzo di speciali ed esclusivi panni in microfibra, a personale formato e specializzato, al governo del ciclo di produzione con supporto informatico

ACC. A questo si aggiunge il controllo con indicatori microbiologici per assicurare lo standard PCHS® relativo alla riduzione dei patogeni.

A partire dal 2011 COPMA S.c.r.l. ha affidato al Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara, lo studio sull'efficacia del Sistema PCHS® con particolare riferimento al suo impiego per il trattamento di superfici e ambienti ospedalieri. La ricerca multicentrica SAN-ICA, promossa e sostenuta da COPMA S.c.r.l., è un ulteriore passo in avanti nella verifica dei processi di innovazione e dei vantaggi per la filiera della salute del Sistema PCHS®. ●